

IL LIBRO COINVOLGE SETTE AUTORI COMASCHI

# “Dna alpino”, le penne nere si raccontano

*Il 28 novembre a Villa Olmo la presentazione del volume di testimonianze*

È un filo rosso quello che li accomuna, anche a dispetto delle generazioni e delle località di provenienza, lo spirito degli alpini resiste tenace nel tempo e viene affermato con sicurezza più saldo che mai nel libro *Dna alpino. Racconti e immagini dal 1938 al 2006*, nato da un progetto di sette autori comaschi, alpini doc impegnati in attività belliche passate e recenti.

«La nostra arma è forse la migliore - dice il lariano Aldo Maero, divenuto comandante di plotone della 133ª compagnia mortai del battaglione Susa di Pinerolo 4º reggimento alpini, oggi consigliere dell'Ana di Como e anima del progetto esposto nel libro - La caratteristica di noi alpini è l'orgoglio di essere tali, tipico delle nostre truppe a differenza di altri reggimenti. Il vivere gomito a gomito con i militari di truppa, non fa nascere benefici particolari ai militari di grado più alto. I nostri soldati sono da sempre guidati dall'esempio e non dal grado. Anche l'ufficiale più alto in carica condivide gli stenti e le fatiche direttamente sul



## ORGOGGIO

*Sopra, la manifestazione delle penne nere di domenica scorsa seguita alla messa solenne in cattedrale per il raduno sezione provinciale*  
A sinistra, Cesare Di Dato (Ekd)

lega tutti noi, chi ha fatto la guerra e chi no, ci accomuna anche se c'è diversità anagrafica, di dialetti, di realtà diverse, di chi ha frequentato la scuola di Aosta. Il “Dna” è più forte, è l'orgoglio alpino che ci accomuna nel tempo».

Dopo aver presentato il libro a Palazzo Marino a Milano sarà la volta di Como. Il Lario infatti ospiterà l'evento alle 20.45 nella sala di Villa Olmo il prossimo 28 novembre. Il ricavato della

## IL ROMANZO DI CANZANELLA

### “Come un astronauta in mongolfiera” Pagine giovani “made in Lario”

*Il comasco Andrea Canzanella, già autore del romanzo Tre leoni edito da Joker, maturo nello stile e retoricamente ben armato, con Come un astronauta in mongolfiera (Edizioni Il Foglio, Piombino, 2006, pp. 146, 10 euro) conferma la propria vocazione a una prosa che non cede alle lusinghe della letteratura-spazzatura giovanilistica né si getta in intellettualismi sterili, bensì riasamina lo slang giovanile (e soprattutto i processi mentali) adattandolo alle necessità di un romanzo ben fatto, da scrittore che cresce senza dimenticare chi è stato.*

*È un gradevole romanzo, ricco di soluzioni formali accattivanti, su un ragazzo spinto dal «desiderio di narrare» (e non è un incipit qualsiasi) senza sconti la propria evoluzione da “mentolone di dubbi” a*

*vita da studente, osservati con maggiore distacco e ironia rispetto al libro precedente) con la letteratura.*

*Viene arruolato da una sedicente casa editrice che scommette sui giovani talenti. Gli fanno scrivere un libro del tutto inconsistente che fatalmente diventa subito merce, da profumare o smerciare nei modi più assurdi, poi lo stordiscono a suon di promesse, presentazioni, feste (la figura della sua agente letteraria è spassosa e molto ben dipinta).*

*Finché si rende conto di aver tradito quella letteratura che amava (questa vuota, invece di riempire) e di essere a un inevitabile bivio: o la prostituzione intellettuale, o l'uscita dal giro “che conta” (come dice chi non conta nulla).*

*Il libro di Canzanella pullu-*

**È la storia di un ragazzo spinto dal «desiderio di narrare»**

campo con il sottoposto, unendo dunque il suo spirito e andando oltre la gerarchia».

Il progetto *Dna* è stato condiviso anche da testimonianze di altri comaschi oltre a Aldo Maero, Cesare Di Dato, Camillo Canepa, Arcangelo Capriotti, Carlo Gobbi, Chicco Gaffuri e Achille Gregori, seguendo un preciso percorso storico, con alpini provenienti da altre regioni d'Italia. Ma chi sono gli alpini?

«Diranno che sono soldati con la penna d'aquila sul cappello, le fiamme verdi al colletto e gli scarponi broccati ai piedi, ma non basta diranno che sono corpi scelti dal fisico robusto, ma non basta, diranno che sono soldati speciali, che sono patrioti, ma tutto questo non basta per essere Alpini».

«L'Alpino, un tempo, lo si faceva per scelta, si diceva "...ho venduto la vacca per andare agli Alpini". Gli allievi intraprendevano la Scuola Militare Alpina ad Aosta. Generalmente chi sceglieva questa arma erano i giovani che vivevano prevalentemente in zone montuose e delle regioni del nord-dice Moero - Ora questo è tramontato per scelte poli-

tiche e di conseguenza la naia è basata solo sul volontariato. Non vi sono più le motivazioni di una volta, ma lo spirito di compagnia quello sì, resiste anche se si formerà in modo diverso. Nascerà da missioni come quella di Nassirya dove il ri-

schio nuovo e le qualità individuali accomuneranno le persone. Il nostro è un progetto singolare che già nella scelta del titolo dichiara i suoi intenti. "Dna" pareva all'inizio un po' freddo, ma ragionando calza molto bene per sottolineare ciò che

vembre. Il ricavato dalla vendita del libro sarà devoluto all'Associazione Nazionale Alpini per la ristrutturazione del rifugio Contrin sulla Marmolada.

● *Dna Alpino. Racconti e immagini dal 1938 al 2006* Missaglia, Bellavite, 2006 pp. 351, 18 euro

Federica Rossi

ne, da "pentolone di dubbi" a meteora della letteratura ed infine a «uomo».

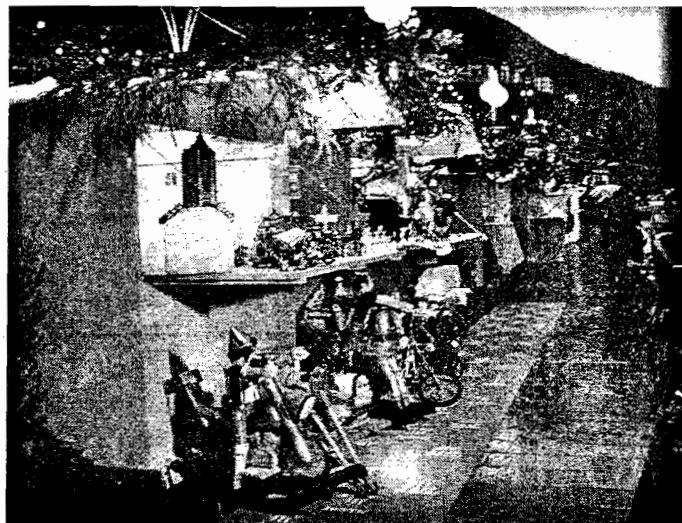
Un ragazzo che ha colmato le gravi deficienze familiari (è allevato da una nonna affettuosa e indispensabile per la sua formazione, che diverrà centrale non a caso proprio quando sparirà) e le difficoltà sociali (ben fatti i capitoli sulla

Il libro di Canzanella prullata di loschi figure come quelli qui descritti, dal fan provincialotto all'editore che finge continui entusiasmi, fino a qualche «ricco cialtrone con il vizio della vittoria» che pretende sempre di dire agli altri come devono pensare, delegittimando pensieri ed emozioni.

Sandro Montalto

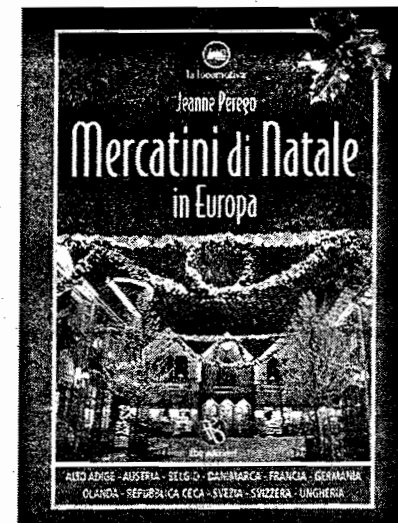
LA GUIDA DELLA COMASCA JEANNE PEREGO

# La magia del Natale nell'Europa dei mercatini



Anche nel Comasco la tradizione è viva: ecco i mercatini di Campione

Mentre la "Città dei Balocchi" di Como scalda i motori e si appresta a rinnovare l'appuntamento con sapori e prodotti artigianali tipici, un libro di un'autrice comasca di recente pubblicazione racconta tutta la magia dell'Avvento percorrendo pagina dopo pagina i tradizionali mercatini di Natale d'Europa. Jeanne Peregò - che da anni risiede in Baviera ma ha studiato al liceo classico Volta e si occupa d'arte, libri e turismo culturale per settimanali e mensili - si muove con agilità tra addobbi, presepi, musica e dolci ricette, in una guida che invita al viaggio ma che si può sfogliare anche rimanendo al calduccio, sul Lario, per scoprire, scheda dopo scheda, in decine di località "eccellenti" sotto il profilo della qualità dell'accoglienza e dell'autenticità delle manifestazioni, i piaceri dell'Avvento in Paesi dove le piazze si popolano di bancarelle cariche di delizie per gli occhi e per la gola. Il libro edito da Fbe nella collana "La locomotiva" (costo 10,50 euro) viene presentato oggi alle 21 alla libreria "La strada" in via Roma 2 a Cantù e venerdì alle 17.30 alla Voltiana in piazza Vittoria, 34 a Como.



La copertina del libro di Jeanne Peregò

## CLASSICA

### Note d'autunno, Lombard e Lucchesini domani al Palacongressi di Lugano

Programma a tutto Romanticismo per il terzo dei *Concerti d'Autunno*, domani al Palazzo dei Congressi di Lugano. Sul podio dell'Orchestra della Svizzera Italiana si esibirà il direttore onorario Alain Lombard per l'ouverture del *Freischütz* di Weber e la *Quarta Sinfonia* di Ciaikovskij. Un atteso ritorno è anche quello del solista Andrea Lucchesini, impegnato nel *Concerto per pianoforte* di Schumann. La presenza di Alain Lombard e di Andrea Lucchesini a Lugano ha per il pubblico ticinese il sapore di un gradito ritorno: entrambi figurano infatti fra i protagonisti delle

## MANIFESTAZIONI

### Danza e teatro a 360 gradi nel weekend Nuovi linguaggi per antiche passioni

Si svolgerà dal 18 al 19 novembre a Como il festival *Traiettorie 06*, la kermesse di danza contemporanea promossa dall'associazione Traiettorie, grazie ai contributi di Regione, Provincia e Comune di Como. Sede dell'evento sarà l'Istituto Ipsia Ripamonti di via Belvedere 18, inizio spettacoli alle 20.45. Sabato 18 è in programma l'evento *Nuovi linguaggi per antiche passioni*: la compagnia Lucylab - Evoluzioni si esibirà in *Moto da luogo* coreografato da Rosita Mariani, affascinante ed onirico viaggio sulle origini. A seguire la prima nazionale di *Fuochi fatui*, coreo-

## RICERCHE

### Alla Voltiana il Leonardo di Solari Il genio vinciano è un mistero tutto laghée

Venerdì 24 novembre alle ore 17.30, alla libreria Voltiana in Como, il professor Ernesto Solari presenterà, con riferimento alle sue due ultime pubblicazioni, la conferenza *Il nostro Leonardo*. Secondo Solari numerosi sono gli indizi che fanno del genio vinciano un amante e conoscitore del nostro territorio, numerose le prove della sua presenza sul Lario, così come sono altrettanto numerosi i riferimenti, nei suoi dipinti, disegni e trattati, al nostro paesaggio (elementi naturalistici, geologici e ambientali che costituiscono per Leonardo motivo di arricchimento